



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in Management delle imprese per l'economia sostenibile

(classe L 18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale)
COORTE 2023-24

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**
- 7. DISPOSIZIONI FINALI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Economia e impresa

1.2 Classe: L -18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale

1.3 Sede didattica: Ragusa – Ex Distretto militare, Piazza Dott. Solarino

1.4 Particolari norme organizzative:

Come previsto dal Sistema di assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania, i CdS sono dotati di un Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ). Nel Cds in Economia aziendale è stato costituito ed è composto dal/la Presidente del Corso di laurea, da almeno altri due docenti incardinati nel Consiglio del corso, da un rappresentante degli/le studenti/esse e da due rappresentanti del personale t.a. incardinati nell'Ufficio della didattica, dei servizi agli/ale studenti/esse e della mobilità internazionale.

In relazione alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e locale è costituito un Comitato di indirizzo del CdS composto dal/la Presidente pro-tempore del CdS e da una serie di stakeholder esterni all'Ateneo che rappresentano il mondo del lavoro, della cultura e della ricerca negli ambiti di riferimento per le professionalità formate dal CdS, nominati dallo stesso. Il Comitato di indirizzo viene periodicamente consultato, di norma una volta l'anno, in modo da discutere l'adeguatezza o meno della formazione impartita nel CdS con le esigenze scaturenti dal mondo del lavoro cui elettivamente sono indirizzati gli/le studenti/esse del corso.

Il CdS è dotato di una Commissione UAF, composta da docenti del CdS, che assegna, monitora e convalida le ulteriori attività formative (tirocini formativi e di orientamento, seminari professionalizzanti, ulteriori attività linguistiche, abilità informatiche e telematiche e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro). La Commissione UAF collabora con l'ufficio della Didattica, dei servizi agli/le studenti/esse e della mobilità internazionale del Dipartimento di Economia e impresa, che istruisce le pratiche presentate dagli/le studenti/esse. In particolare, per le attività di tirocinio, la procedura di assegnazione e di convalida è interamente informatizzata.

1.5 Profili professionali di riferimento:

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni che potrà svolgere il/la laureato/a in questo corso di studi sono:

- organizzazione, gestione e pianificazione delle attività d'impresa e di enti ed organismi di varie tipologie;
- lavoro in uffici e in unità direzionali;
- consulenza e formazione;
- attività a contenuto relazionale e ad impiego di nuove tecnologie.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze possedute dal/la laureato/a sono di tipo aziendale e di tipo economico in senso lato. Pertanto, il/la laureato/a di questo corso di studi può efficacemente svolgere un ampio spettro di funzioni e di attività nelle quali è apprezzabile il contributo di chi è in grado di leggere ed interpretare un bilancio nonché i principi contabili di formazione; di definire ed implementare un sistema di indicatori di controllo della gestione; di definire e modulare il modello di business di un'attività aziendale o di un ente sociale, sindacale o pubblico; di interpretare correttamente le logiche di funzionamento e di organizzazione aziendale; di definire ed implementare un piano di attività di marketing. Si tratta, tuttavia, di competenze in divenire che, per maturare pienamente, necessitano di una intensa attività di "training on the job" e dell'acquisizione e perfezionamento di "soft skills" (competenze trasversali) necessarie per elevare i livelli di professionalità, autonomia e responsabilità nell'espletamento del lavoro.

sbocchi occupazionali:

Il/La laureato/a in "Management delle imprese per l'economia sostenibile" può trovare occupazione in un ampio spettro di imprese private, nei settori primario (con specifico riferimento ai mercati agroalimentari), secondario e dei servizi (con uno specifico riferimento ai servizi connessi alle risorse ambientali, culturali e turistiche, nonché ai servizi monetari, bancari e finanziari); di piccola, media e grande dimensione. Può trovare occupazione nelle imprese e negli enti pubblici (locali, regionali, nazionali ed internazionali) e partecipati, sia come dipendente che come consulente. Può trovare occupazione presso istituzioni e soggetti del terzo settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Contabili - (3.3.1.2.1)
3. Economi e tesoriere - (3.3.1.2.2)
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
5. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
6. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
7. Tecnici della locazione finanziaria - (3.3.2.6.2)
8. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
9. Periti commerciali - (3.3.3.3.2)
10. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

1.6 Accesso al Corso: libero**1.7 Lingua del Corso:** italiano**1.8 Durata del Corso:** 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di Laurea è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di scuola secondaria superiore;
- altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È richiesto, altresì, il possesso o l'acquisizione di una preparazione di base adeguata alle caratteristiche formative del Corso.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica del possesso della preparazione di base è data per acquisita se:

- a) lo/a studente ha conseguito il diploma di scuola secondaria o titolo equipollente con una votazione minima di 80/100;
- b) lo/a studente è già in possesso di titolo di studio di livello universitario (lauree triennali, magistrali, specialistiche) o ha superato almeno un esame universitario in discipline afferenti ai settori scientifico-disciplinari previsti nel piano di studi del corso di laurea;
- c) lo/a studente è in possesso dell'attestato del progetto Mat-Ita.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Gli/Le studenti/esse la cui preparazione di base è data per acquisita secondo quanto previsto al punto 2.2 saranno immatricolati senza Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Per gli/le altri/e studenti/esse l'acquisizione e la verifica delle conoscenze di base prevede la frequenza obbligatoria di corsi propedeutici ("Corsi zero"), con prova finale, per il conseguimento di conoscenze di base in matematica e di capacità di comprensione di testi economici, aziendali e giuridici. Tali studenti/esse verranno, pertanto, immatricolati *sub conditione* e saranno tenuti a colmare gli OFA entro il primo anno di corso. Gli/Le studenti/esse *sub conditione* non potranno sostenere esami in alcuna disciplina, fintanto che non avranno soddisfatto gli OFA.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio del Corso delibera, sulla base della denominazione dell'insegnamento, del settore scientifico disciplinare di afferenza, del numero di crediti e del contenuto dei programmi, sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno/a studente in altra Università o in altro Corso di studio, ai fini della prosecuzione degli studi e in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo/a studente. A tal fine è possibile fare ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti è adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo/a studente provenga da un Corso di laurea appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/a studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati (art. 12, commi 6 e 7, del Regolamento didattico di Ateneo). Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Con riferimento alle istanze presentate da studenti/esse che effettuano passaggio di corso, trasferimento da altro Ateneo o che abbiano conseguito Crediti Formativi Universitari in anni precedenti all'iscrizione, il Consiglio del Corso delibera sull'eventuale iscrizione ad anni successivi al primo con abbreviazione di corso definendo, ove necessario, un piano di studi individuale e l'anno al quale lo/a studente può essere iscritto. L'accettazione delle domande di iscrizione ad anni di corso successivi al primo, previa verifica della disponibilità di posti, è subordinata:

- al riconoscimento di almeno 18 CFU per l'iscrizione al 2° anno;
- al riconoscimento di almeno 60 CFU per l'iscrizione al 3° anno.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (RDA) vigente.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio del CdS può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Il Consiglio di CdS, direttamente o tramite una commissione appositamente nominata, provvederà a verificare la documentazione prodotta dallo/a studente per il riconoscimento di conoscenze o attività professionali, nell'ambito dei CFU previsti per l'attività di tirocinio. Tali conoscenze ed abilità devono, in ogni caso, riguardare attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università
--

Il Consiglio del CdS può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio.
--

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6

Il numero massimo di crediti riconoscibili nei casi di cui ai punti 2.5 e 2.6, è pari a 12 crediti formativi universitari.
--

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria, fatto salvo quanto previsto dall'art.30 del RDA e nel *Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità* (D.R. n. 1598 del 2/5/2018).

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La modalità di accertamento della frequenza è a carico del/la docente.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezioni frontali (f) affiancate da eventuali laboratori, attività seminari, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori.
Nel Corso di studi, ciascuno/a studente potrà anche svolgere un tirocinio (T), frequentare dei Laboratori o seminari professionalizzanti (L) e dovrà concludere svolgendo la prova finale (PF).

TIPOLOGIA ATTIVITA'		CFU/Ore
attività didattica frontale	(F)	1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula; 18 ore di lavoro individuale
Ulteriori attività formative - seminari professionalizzanti	(S)	1 CFU = 12 ore di lavoro in aula; 13 ore di lavoro individuale
Ulteriori attività formative - tirocinio	(T)	1 CFU = 25 ore di tirocinio
attività per la prova finale	(PF)	1 CFU = 25 ore di lavoro autonomo

3.4 Modalità di verifica della preparazione

Le modalità di esame dei singoli insegnamenti vengono rese note agli/le studenti/esse tramite i rispettivi syllabi. L'accertamento della preparazione degli/le studenti/esse avviene, per ogni singolo insegnamento, attraverso esami di profitto e verifiche che ne determinano il superamento e l'acquisizione dei crediti assegnati, secondo le modalità fissate dall'art. 23 del RDA. Tali prove, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, potranno essere articolate in prove scritte, prove pratiche, prove orali ed eventuali loro combinazioni.

Ai sensi dell'art. 23, c.3 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo/a studente consegue la votazione di almeno 18/30.

Oltre alla modalità d'esame scritta, pratica e orale possono essere previste verifiche in itinere in aula come parte integrante della didattica interattiva di ogni insegnamento e discussioni di paper e altri lavori preparati dagli/le studenti/esse.

Le verifiche di profitto avverranno attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica.

Con riferimento ai tirocini curriculari, a seguito della relazione dello/a studente e del colloquio con il responsabile di tirocinio che ne ha firmato il progetto, viene attribuita la valutazione approvato/non approvato.

La valutazione del tirocinio è di norma affidata alla Commissione di tirocinio sulla base del giudizio dei tutor aziendale e didattico.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Studio, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce.

Nel piano degli studi che ciascuno/a studente compilerà online, si dovrà indicare la lingua prescelta, gli insegnamenti e le attività opzionali e gli insegnamenti a scelta libera.

Gli/Le studenti/esse regolarmente iscritti dovranno compilare on-line il piano di studi tramite la piattaforma Smart-Edu, nelle finestre temporali preventivamente comunicate tramite avviso sul sito web del Dipartimento. Il Piano di studi presentato dallo/a studente, in conformità al "set di regole", deliberato dal Cds, si considera automaticamente approvato. In caso contrario, esso viene sottoposto alla valutazione del corso di studi.

Gli/Le studenti/esse, inclusi gli/le studenti/esse fuori corso, possono modificare il piano di studi on line dal proprio portale, compilando un nuovo piano di studio individuale, la cui proposta dovrà essere vagliata dal Consiglio del Cds. Lo/a studente potrà sostenere gli esami degli insegnamenti inseriti nel suo nuovo piano di studio individuale solo successivamente alla conclusione delle lezioni erogate nell'a.a. nel quale il piano di studio individuale è stato presentato.

Lo/a studente iscritto a tempo parziale (RDA art. 29, comma 1), può chiedere di seguire un percorso formativo articolato su un numero di crediti inferiore a quello previsto per anno. In tal caso, i piani di studio individuali, che prevedono il conseguimento di almeno 30 CFU per ogni anno, sono sottoposti all'approvazione del Consiglio del Cds.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

I criteri e la periodicità della verifica sono i medesimi di quelli indicati al successivo art. 3.7.

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Nei casi in cui lo/a studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studi più uno (RDA art. 25 comma 3), i crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti validi ai fini dell'accesso alla prova finale, come da delibera del Consiglio di Dipartimento Economia e Impresa del 20.04.2017.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il riconoscimento è subordinato alla previa verifica da parte del Consiglio del Corso di Studi della coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del corso, ai sensi del RDA.

Ai sensi dell'art. 32 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- a) la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- b) l'attività di ricerca e redazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, con relativi CFU;
- c) le attività di laboratorio e tirocinio con relativi CFU.

Lo/a studente che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento.

In alternativa, lo/a studente può presentare apposita istanza al consiglio del corso di studio competente, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il consiglio del corso di studio può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello/a studente.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE.

Lo/a studente è obbligato a definire prima della partenza gli insegnamenti e le attività (learning agreement) in accordo con i/le docenti responsabili dell'internazionalizzazione del CdS. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale.

Le attività formative svolte all'estero vengono registrate nella carriera dello/a studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche previste dai bandi di riferimento o dalle competenti strutture didattiche.

Non sarà possibile sostenere nuovamente, presso l'Università di provenienza, gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello/a studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo/a studente nel proprio piano di studi, pari a 18 CFU, sono scelte in due insegnamenti tra quelli previsti e/o riconosciuti dall'Ateneo, coerenti col progetto formativo del corso di studio i cui contenuti culturali non siano coincidenti con quelli di altri insegnamenti già contenuti nel piano di studio.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

Minimo di crediti riservati dall'Ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d (Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro): 6 CFU.

Per il riconoscimento dei CFU attribuiti alle "Ulteriori attività formative", si rinvia alle Linee guida approvate dal Dipartimento di Economia e impresa.

Tutte le ulteriori attività formative sono valutate con un giudizio graduato "non approvato" / "approvato".

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero sono considerate in sede di valutazione della prova finale secondo quanto previsto dalle "*Linee guida prova finale dei corsi di laurea*", approvate dal Dipartimento di Economia e Impresa.

4.4 Prova finale

Il Dipartimento di Economia e Impresa, al quale afferisce il corso di laurea in Management delle imprese per l'economia sostenibile, ha approvato le "*Linee guida prova finale dei corsi di laurea*", nelle quali vengono descritte la tipologia di elaborato preparato dallo/a studente, le modalità di scelta del relatore, la procedura di assegnazione del voto finale e la procedura di svolgimento della seduta di laurea.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2023-24

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	AGR/01	Analisi e strumenti per lo sviluppo delle imprese sostenibili in aree rurali *	9	63	0	no	Vedi allegato 1
		Business english (idoneità)	3		0	no	Vedi allegato 1
2	SECS-P/01	Consumo, produzione e mercati globali	9	63	0	no	Vedi allegato 1
3	IUS/05	Diritto dell'ambiente*	6	42	0	no	Vedi allegato 1
4	IUS/01	Diritto dell'impresa e tutela del consumatore	9	63	0	no	Vedi allegato 1
5	SECS-P/07	Economia aziendale, contabilità, bilancio e , accountability: - modulo "Economia aziendale" - modulo "Contabilità, bilancio e , accountability"	12: 6 6	84: 42 42	0	no	Vedi allegato 1
6	AGR/01	Economia del sistema agroalimentare	9	63	0	no	Vedi allegato 1
7	SECS-P/06	Economia del turismo	9	63	0	no	Vedi allegato 1
8	SECS-P/02	Economia delle risorse ambientali e culturali *	9	63	0	no	Vedi allegato 1
9	SECS-P/08	Economia e gestione sostenibile delle imprese	9	63	0	no	Vedi allegato 1
10	IUS/05	Elementi di diritto dell'economia e dei mercati	6	42	0	no	Vedi allegato 1
11	M-GGR/02	Geografia dei sistemi territoriali *	9	63	0	no	Vedi allegato 1
12	IUS/14	Legislazione agroalimentare dell'Unione europea*	6	42	0	no	Vedi allegato 1
13	SECS-P/08	Marketing	9	63	0	no	Vedi allegato 1
14	SECS-S/06	Matematica per l'economia, l'impresa e la finanza: - modulo "Matematica per l'economia e l'impresa" - modulo "Matematica per la finanza"	12: 6 6	84: 42 42	0	no	Vedi allegato 1
15	AGR/01	Mercati agroalimentari e sistemi distributivi *	6	42	0	no	Vedi allegato 1
16	SECS-P/10	Organizzazione e controllo dei processi di innovazione *	6	42	0	no	Vedi allegato 1
17	SECS-P/11	Rapporti tra impresa e intermediari finanziari *	9	63	0	no	Vedi allegato 1
18	SECS-P/03	Sistema tributario e crescita sostenibile *	9	63	0	no	Vedi allegato 1
19	SECS/P-13	Sistemi di gestione della qualità delle produzioni e dell'ambiente	6	42	0	no	Vedi allegato 1
20	SECS-S/01 SECS-S/03	Statistica per l'economia e l'impresa: - modulo "Statistica" - modulo "Statistica aziendale"	12: 6 6	84: 42 42	0	no	Vedi allegato 1
21	AGR/01	Strumenti di finanziamento dell'impresa agroalimentare *	9	63	0	no	Vedi allegato 1
22	AGR/01	Valorizzazione e certificazione delle produzioni agroalimentari di qualità *	9	63	0	no	Vedi allegato 1

* insegnamento a scelta

** <http://www.economia.unict.it/corsi/l-18-RG/programmi>

6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2023-24
PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/07	Economia aziendale, contabilità, bilancio e , accountability [modulo “Economia aziendale”]	6	(f)	(E)	sì
2	SECS-P/01	Consumo, produzione e mercati globali	9	(f)	(E)	sì
3	SECS-S/06	Matematica per l'economia, l'impresa e la finanza [modulo Matematica per l'economia e l'impresa]	6	(f)	(E)	sì
4	IUS/05	Elementi di diritto dell'economia e dei mercati	6	(f)	(E)	sì
5		Business english	3	(f)	(I)	sì
1° anno - 2° periodo						
1	SECS-S/06	Matematica per l'economia, l'impresa e la finanza [modulo Matematica per la finanza]	6	(f)	(E)	sì
2	AGR/01	Economia del sistema agroalimentare	9	(f)	(E)	sì
3	SECS-P/07	Economia aziendale, contabilità, bilancio e , accountability [modulo “Contabilità, bilancio e , accountability”]	6	(f)	(E)	sì
4	SECS-P/08	Management d'impresa	9	(f)	(E)	sì
2° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/08	Marketing	9	(f)	(E)	sì
2	SECS/P-13	Sistemi di gestione della qualità delle produzioni e dell'ambiente	6	(f)	(E)	sì
3	SECS-P/06	Economia del turismo	9	(f)	(E)	sì
4	SECS-S/01	Statistica per l'economia e l'impresa [modulo “Statistica”]	6	(f)	(E)	sì
2° anno - 2° periodo						
1	IUS/05	Diritto dell'impresa e tutela del consumatore	9	(f)	(E)	sì
2	SECS-S/01	Statistica per l'economia e l'impresa [modulo “Statistica aziendale”]	6	(f)	(E)	sì
3	AGR/01 SECS-P/03	A scelta tra: - Valorizzazione e certificazione delle produzioni agroalimentari di qualità - Sistema tributario e crescita sostenibile	9	(f)	(E)	sì
4	AGR/01 SECS-P/10	A scelta tra: - Mercati agroalimentari e sistemi distributivi - Organizzazione e controllo dei processi di innovazione	6	(f)	(E)	sì
3° anno - 1° periodo						
1	IUS/14 IUS/05	A scelta tra: - Legislazione agroalimentare dell'Unione europea - Diritto dell'ambiente	6	(f)	(E)	sì
2	SECS-P/11	Rapporti tra impresa e intermediari finanziari	9	(f)	(E)	sì
3	AGR/01 SECS-P/02	A scelta tra: - Analisi e strumenti per lo sviluppo delle imprese sostenibili in aree rurali; - Economia delle risorse ambientali e culturali	9	(f)	(E)	sì

4	AGR/01; M-GGR/02;	A scelta tra: - Strumenti di finanziamento dell'impresa agroalimentare - Geografia dei sistemi territoriali	9	(f)	(E)	sì
3° anno - 2° periodo						
1		Insegnamento a scelta dello studente	18	(f)	(E)	sì
2		Ulteriori attività formative	6		(I)	
3		Prova finale: Ricerca e redazione della prova finale Discussione della prova finale	3: 2 1			

* insegnamento a scelta

(f) lezioni frontali

(E): esame di profitto: modalità di verifica della preparazione come descritte al punto 3.4 e indicate nel syllabus dell'insegnamento; (I) Idoneità

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni statutarie e regolamentari dell'ateneo.

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

INSEGNAMENTO	DESCRITTORE 1 (knowledge and understanding)	DESCRITTORE 2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
Analisi e strumenti per lo sviluppo delle imprese sostenibili in aree rurali	<p>Il corso mira a fornire allo/a studente le metodologie fondamentali sui principi, strumenti e modelli organizzativi per consentire lo sviluppo delle imprese nelle aree rurali. Tale approccio ha l'obiettivo di provvedere all'analisi degli strumenti dello sviluppo rurale e delle politiche pubbliche che consentano di affrontare l'analisi dei processi di sviluppo nelle aree rurali, mettendo a fuoco le interdipendenze produttive e le connessioni tra imprese e settori.</p> <p>L'obiettivo finale è coniugare la sostenibilità attraverso un equilibrio degli aspetti economici, ambientali e sociali.</p>	<p>La conoscenza acquisita delle metodologie e degli strumenti organizzativi porrà le basi per sviluppare nello/a studente le capacità e le competenze organizzative per poter metter in pratica lo sviluppo delle imprese nelle aree rurali. Lo/a studente acquisirà un linguaggio tecnico economico adeguato e le metodologie per favorire lo sviluppo delle imprese in contesti territoriali con problemi di sviluppo per implementare la sostenibilità.</p>
Business English	<p>Il principale obiettivo del corso è il consolidamento delle quattro abilità linguistiche fondamentali per una competenza di livello intermedio (B1+ - CEFR). Mediante lezioni frontali e esercitazioni, saranno approfonditi gli aspetti sintattici e morfologici della lingua inglese e, soprattutto, in relazione agli usi dell'inglese in ambito turistico ed economico, alla luce degli obiettivi del corso di laurea</p>	<p>Gli/le studenti/esse e le studentesse dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nella pratica e di conversare in modo scorrevole e fluente, con precisione lessicale e correttezza sintattica, su tematiche specifiche inerenti l'ambito tecnico professionale turistico.</p>
Consumo, produzione e innovazione nei mercati globali	<p>Lo/a studente avrà la possibilità di acquisire le seguenti conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e competenze avanzate nei campi dell'analisi micro e macroeconomica, con riferimento particolare ai settori riconducibili alla innovazione ed alla sostenibilità ambientale; - conoscenze e competenze avanzate nei campi dell'analisi micro e macroeconomica, con riferimento particolare al funzionamento dei mercati internazionali e dei processi di sviluppo economico globale e nei paesi ad economia emergente; - conoscenze e competenze avanzate nei campi dell'analisi delle politiche ambientali, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. 	<p>Lo/a studente sviluppa le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare le conoscenze e le capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro, sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi specifici nella analisi dei sistemi economici, dei mercati, con riferimento ai temi specifici affrontati nel corso; - leggere le situazioni da diverse prospettive disciplinari, in modo da saperle affrontare in modo creativo e quindi giungere a soluzioni innovative; - sviluppare le conoscenze acquisite per elaborare proposte di policy che favoriscano i processi di internazionalizzazione delle imprese e si proponano obiettivi di sostenibilità.
Diritto dell'ambiente	<p>Al termine del corso gli/le studenti/esse dovranno essere in grado di comprendere i principi costituzionali ed europei del diritto dell'ambiente e di conoscere il funzionamento dei principali procedimenti amministrativi in campo ambientale (VIA, VAS, IPPC). Gli/Le studenti/esse, inoltre, saranno in grado di capire l'impatto del principio dello sviluppo sostenibile sul fronte delle attività economiche, analizzando al contempo il tema delle responsabilità e del danno ambientale</p>	<p>Lo studio del Diritto dell'Ambiente offre allo/a studente del corso di laurea in Management delle imprese per l'economia sostenibile una serie di nozioni fondamentali per lo sviluppo delle proprie competenze professionali. La conoscenza dei principi europei e costituzionali del diritto dell'ambiente (a cominciare dal principio dello sviluppo sostenibile), dei procedimenti di valutazione ambientale (VIA, VAS, IPPC), della disciplina in materia di responsabilità e di danno ambientale, ad esempio, rappresentano snodi essenziali per consentire allo/a studente la piena comprensione delle principali dinamiche istituzionali del settore ambientale, con la consueta ricaduta sul fronte dei fenomeni economici</p>
Diritto dell'impresa e tutela del consumatore	<p>L'insegnamento si propone di fornire le chiavi di lettura per un'adeguata conoscenza e comprensione, oltreché delle fonti normative e dei relativi criteri interpretativi, degli istituti fondamentali del diritto privato più strettamente legati al processo economico, alla sostenibilità ambientale sotto il profilo della disciplina dei beni e della circolazione dei diritti, delle obbligazioni e del credito, del contratto in generale e dei modelli negoziali più ricorrenti e maggiormente significativi, della responsabilità civile: il tutto in una prospettiva sistematica di fondo particolarmente attenta alle frequenti modifiche normative anche di fonte comunitaria, soprattutto per quel che riguarda i diritti dei consumatori, nonché all'orientamento giurisprudenziale e dottrinale e all'incidenza della</p>	<p>L'insegnamento ha lo scopo di consentire allo/a studente di ricostruire ed interpretare la vasta gamma tipologica delle situazioni e degli interessi giuridicamente rilevanti sul piano privatistico e del diritto dell'impresa, individuandone la disciplina e le implicazioni ed applicando in concreto le conoscenze e gli strumenti acquisiti durante il corso di lezioni e sviluppati con un attento studio della materia.</p>

	prassi nell'evoluzione socio-economica dei singoli istituti.	
Economia aziendale, contabilità, bilancio e accountability (modulo "Economia aziendale")	<p>Lo/a studente potrà acquisire il concetto di azienda nella sua formulazione più innovativa e rispetto al quadro completo delle risorse che in essa sono apprese, includendo quelle immateriali nella loro accezione più ampia.</p> <p>Lo/a studente sperimenterà, la comprensione del valore delle specifiche risorse di tipo ambientale, culturale agroalimentare (connesse con il territorio e le sue specifiche vocazioni) e con le loro dirette implicazioni nei processi di creazione, innovazione, sviluppo e propagazione delle iniziative d'impresa ad esse correlate.</p> <p>Lo/a studente potrà acquisire in tutta la sua ampiezza il concetto di sostenibilità d'azienda e d'impresa con la più ampia e multiforme declinazione di significato</p>	<p>Il corso consentirà agli/le studenti/esse di analizzare e scomporre il sistema aziendale e di saper utilizzare le principali leve del controllo aziendale per il raggiungimento della perdurabilità e della sostenibilità dell'organismo aziendale.</p> <p>Gli/Le studenti/esse sapranno affrontare le questioni relative alla strategicità delle risorse aziendali per il raggiungimento delle finalità d'impresa.</p> <p>Saranno offerti agli/le studenti/esse gli strumenti fondamentali per contestualizzare l'azienda nella dimensione tecnologico-informativa e saranno fatti comprendere i modelli metodologici necessari per poter esercitare il controllo aziendale a partire da quelli più consolidati come quelli contabili, generali e analitici, fino a quelli più innovativi legati alla pianificazione e misurazione della performance strategica.</p>
Economia aziendale, contabilità, bilancio e accountability (modulo "contabilità, bilancio e accountability")	<p>Lo/a studente potrà acquisire la sufficiente capacità metodologica per la realizzazione delle scritture contabili aziendali e la strutturazione del bilancio di esercizio, imparando a riconoscere concretamente nel modello di bilancio un modello metodologico per la verifica delle principali condizioni di sostenibilità e perdurabilità aziendali. In questo percorso si farà riferimento anche alle specifiche informative derivate dalla informativa non finanziaria obbligatoria e facoltativa.</p> <p>Gli/Le studenti/esse conosceranno le dimensioni più innovative ed attuali dei percorsi di accountability che sovrintendono ai processi di implementazione della <i>Corporate Responsibility</i> rispetto ai processi di trasformazione dettati dal paradigma dell'economia circolare e le dimensioni della sostenibilità ambientale, sociale e di genere.</p>	<p>Gli/Le studenti/esse saranno in grado di applicare le metodologie e le tecniche previste per la definizione del quadro contabile è propedeutico alla redazione del bilancio. Acquisiranno la capacità di alimentare il processo necessario alla formazione del bilancio normativamente previsto, imparando struttura e funzionamento dei documenti che ne completano il quadro informativo.</p> <p>Gli/Le studenti/esse saranno in grado di riconoscere i fabbisogni informativi utili all'alimentazione delle altre forme di rappresentazione di risultati aziendali che completano il quadro delle dimensioni dell'accountability aziendale. In tal senso gli/le studenti/esse acquisiranno i principali e basilari elementi istituzionali relativi al bilancio sociale, ambientale e al bilancio integrato.</p>
Economia del sistema agroalimentare	<p>L'insegnamento si propone di fornire allo/a studente le chiavi di lettura per un'adeguata conoscenza e comprensione sia degli elementi di economia agroalimentare sia del sistema agroalimentare nel suo complesso.</p> <p>Saranno inoltre affrontati i temi del funzionamento e delle caratteristiche dei principali mercati dei prodotti agroalimentari e delle attività ad esse connesse.</p>	<p>Il corso si propone di fornire agli/le studenti/esse gli strumenti per comprendere i concetti di settore, filiera, branca, sistema agroalimentare con particolare riferimento alle tendenze in atto e alle sfide attese.</p> <p>Gli/Le studenti/esse dovranno essere in grado di dialogare ed interagire con i soggetti del sistema agro-alimentare; conoscere i principali modelli teorici sviluppati nell'ambito della disciplina economica, per lo studio del settore agricolo e del sistema agroalimentare, in modo da comprenderne i concetti fondamentali, elaborarli e applicarli a casi concreti (in contesti aziendali, istituzionali e di ricerca); conoscere il quadro economico e istituzionale definito dall'Unione Europea per il sistema agroalimentare.</p> <p>Gli/Le studenti/esse acquisiranno la capacità di produrre e presentare elaborati/report di filiera o su specifici temi connessi al programma del corso.</p>
Economia del turismo	<p>Il corso introduce lo/a studente nelle tematiche relative al rapporto fra economia e turismo. In particolare, verranno presentate le caratteristiche dei fenomeni microeconomici nel settore turistico unitamente agli aspetti relativi all'economia dei mercati turistici e delle destinazioni dal punto di vista macroeconomico. Considerata la complessità dell'analisi sarà dato il dovuto rilievo anche agli aspetti ambientali interrelati: in questo senso saranno approfondite le principali caratteristiche del turismo sostenibile.</p> <p>Alla fine del corso, lo/a studente dovrebbe essere in grado di comprendere il funzionamento dei principali modelli microeconomici e macroeconomici applicati al turismo. Dovrebbe inoltre essere in grado di capire agevolmente le caratteristiche del settore, i trend innovativi, le sue interrelazioni con il sistema economico e la sua dimensione territoriale e sociale.</p>	<p>Le conoscenze acquisite saranno utili alla comprensione delle modificazioni del settore turistico sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta. Tale bagaglio formativo potrà essere applicato a diversi livelli della gestione economica in ambito turistico (impresa, filiera, destinazione), anche con particolare attenzione ai temi della sostenibilità.</p> <p>Lo/a studente possiederà inoltre gli strumenti per supportare la pianificazione turistica di competenza dagli enti territoriali preposti, siano essi pubblici che privati.</p>
Economia delle risorse ambientali e culturali	<p>Il corso si propone di fornire agli/le studenti/esse gli elementi di base dei modelli di economia dell'ambiente e di economia della cultura. In particolare si forniscono conoscenze sui diversi</p>	<p>Lo/a studente sarà in grado di individuare gli elementi critici relativamente alla sostenibilità dello sfruttamento di risorse ambientali e culturali. Lo/a studente sarà in grado di leggere ed interpretare, nonché</p>

	concetti di capacità di carico e di sostenibilità sviluppati nell'ambito dell'economia dell'ambiente e sulle determinanti della domanda e dell'offerta di beni e servizi culturali e sui concetti di sostenibilità presi in considerazione dall'economia della cultura.	di contribuire alla redazione, di documenti di sviluppo presentati da imprese e istituzioni operanti nell'ambito della valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e culturali.
Elementi di diritto dell'economia e dei mercati	Lo/a studente avrà la possibilità di acquisire: un consapevole utilizzo degli strumenti e istituti giuridici di base, in una visione prospettica e dinamica che tiene conto dell'evoluzione dei mercati; una conoscenza di base delle diverse tipologie di contratti, anche sotto il profilo della sostenibilità degli oneri che da essi derivano; sarà altresì in grado di dominare questi ambiti attraverso l'abilità nella gestione delle fonti normative e negoziali.	Lo/a studente acquisirà tecniche di problem solving sintoniche con le evoluzioni in materia di diritto dell'economia e sarà, pertanto, in grado di riflettere criticamente sulle problematiche giuridiche connesse con questi temi e di formulare costruzioni analitiche che combinano i dati legislativi con le prassi applicative e giurisprudenziali. Il corso mira a elevare la capacità di apprendimento dinamico dello/a studente, con l'utilizzo consapevole della terminologia giuridica e delle fonti normative, negoziali e giurisprudenziali.
Geografia dei sistemi territoriali	Il corso si propone di fornire agli/le studenti/esse gli strumenti di interpretazione dei principali sistemi territoriali dello spazio geoeconomico, focalizzando l'attenzione sui sistemi e i modelli locali di produzione di beni materiali e immateriali, basati su sostenibilità, resilienza, creatività e partecipazione.	Lo/a studente sarà messo in condizione di interpretare e valutare l'importanza dei fenomeni e delle risorse di rilevanza territoriale nel favorire l'inserimento delle imprese nelle reti regionali, nazionali ed internazionali e l'avvio di processi di sviluppo locale auto-organizzato e sostenibile. Pertanto, lo/a studente acquisirà gli strumenti conoscitivi e metodologici, quantitativi e qualitativi, funzionali all'analisi e alla comprensione dei processi di sviluppo economico locale, urbano e regionale, in una logica di sostenibilità e innovazione territoriale.
Economia e gestione sostenibile delle imprese	Al termine del corso lo/a studente conoscerà e comprenderà le principali categorie concettuali relative al sistema impresa orientata alla sostenibilità e, in particolare, all'ambiente in cui l'impresa si colloca, alle scelte di posizionamento nel settore, alle risorse e le competenze distintive interne all'organizzazione. Allo stesso tempo sarà in grado di distinguere le strategie competitive, di collaborazione e di crescita così come i processi di pianificazione e implementazione delle stesse. Comprenderà altresì le strategie funzionali, con cenni alla funzione di marketing, a quella finanziaria, alle operations e alla logistica. L'innovazione tecnologica e il vantaggio competitivo completeranno il percorso di apprendimento dello/a studente con un focus sulla digital transformation, i business model digitali, industria 4.0 e le piattaforme di Sharing Economy dell'economia sostenibile.	Lo/a studente acquisirà la conoscenza e la capacità di comprensione applicativa inerente al funzionamento delle imprese in contesti settoriali e ambiti aziendali dell'economia sostenibile. Il corso si propone infatti di sviluppare nei partecipanti l'attitudine alla gestione strategica delle imprese quali sistemi dinamici e alla formulazione di decisioni attraverso cui ottenere un vantaggio competitivo sostenibile. Particolare attenzione è dunque rivolta all'acquisizione operativa degli strumenti analitici e concettuali proposti in aula. Attraverso la presentazione di opportuni casi reali, si mira allo sviluppo della capacità critica dei partecipanti utile, una volta inseriti in ambito lavorativo, ad affrontare le problematiche studiate in differenti contesti, anche trasversali e interdisciplinari.
Legislazione agroalimentare dell'Unione europea	L'insegnamento fornisce le conoscenze di base della disciplina giuridica dettata dalle fonti europee relative al settore agroalimentare, e le sue relazioni con la disciplina nazionale. Ci si concentra in particolare sui temi della certificazione della qualità, del danno da prodotti agroalimentari, e sulla disciplina degli aiuti di stato e delle quote di produzione.	Lo/a studente acquisirà la capacità di interpretare le norme del diritto dell'Unione Europea su tematiche relative al settore agroalimentare, in particolare per quanto riguarda la disciplina della certificazione di qualità, la responsabilità da danno da produzioni alimentari e le norme su sovvenzioni e quote natura; acquisirà la capacità di applicare queste conoscenze a casi studio e a situazioni specifiche, tratte dalla realtà o simulate.
Marketing	L'insegnamento di Marketing intende fornire allo/a studente le conoscenze teoriche per l'analisi del mercato e la conseguente formulazione delle decisioni riguardanti la commercializzazione di prodotti sostenibili, oltre alle relative politiche di marketing.	L'insegnamento di Marketing intende fornire allo/a studente le conoscenze applicative per lavorare all'interno della funzione marketing di un'impresa al fine di poter eseguire un'analisi di mercato e formulare le principali decisioni che riguardano la commercializzazione dei prodotti sostenibili, oltre alle relative politiche di marketing. In particolare, lo/a studente, alla fine del corso, sarà in grado di predisporre un piano di marketing ed eseguire tutte le analisi necessarie allo stesso. Particolare attenzione sarà dunque rivolta all'acquisizione operativa degli strumenti analitici e concettuali proposti in aula, con l'utilizzo di casi reali e di esercitazioni ad hoc.
Matematica per l'economia, l'impresa e la finanza (modulo "Matematica per l'economia e l'impresa")	Lo scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli/le studenti/esse di economia le abilità matematiche sufficienti all'analisi di problemi aziendali e di management. Tali abilità richiedono gli strumenti essenziali del calcolo differenziale e integrale, e alcune nozioni di algebra. Si illustreranno le applicazioni di questi strumenti a problemi tratti da casi reali, nei quali occorre saper individuare le variabili rilevanti e le loro interazioni: ciò richiede l'elaborazione di un modello	La familiarità con gli strumenti matematici di base consente allo/a studente di concentrarsi sugli aspetti principali di alcuni tipici problemi economico-aziendali (es. massimizzazione del profitto, minimizzazione dei costi, massimizzazione dell'utilità, calcolo di tassi di variazione, analisi grafica). Alcuni problemi presentati durante lo svolgimento del corso utilizzano dati reali e illustrano l'applicazione operativa degli strumenti matematici di base. Il <i>ragionamento</i>

	<p>matematico che coglie gli aspetti essenziali di problemi spesso complessi. L'approccio pedagogico sarà quello di enfatizzare le applicazioni economiche degli strumenti matematici, anche per facilitarne la comprensione in un'ottica interattiva senza sacrificare un livello minimo di rigore espositivo. Numerosi esempi e problemi con soluzione aiuteranno gli/le studenti/esse a migliorare la comprensione e la capacità di <i>problem-solving</i>.</p>	<p>matematico e la conseguente capacità di modellizzazione permettono agli/le studenti/esse di analizzare gli aspetti tecnici della teoria economica e le problematiche che si presentano nelle professioni aziendali, grazie ad un approccio quantitativo in continuo sviluppo critico e interattivo che stimola la capacità di comprensione e di decisione informata.</p>
<p>Matematica per l'economia, l'impresa e la finanza (modulo "Matematica per la finanza")</p>	<p>Per valutare un prestito e quantificare la redditività di un investimento è necessario analizzare l'influenza dei tassi d'interesse nel tempo. Per affrontare e risolvere questa tipologia di problemi la <i>matematica per la finanza</i> fornisce gli strumenti quantitativi essenziali quali equivalenze finanziarie tra capitali disponibili in diverse epoche e in condizioni di certezza. Il background matematico degli/le studenti/esse (calcolo differenziale, studio di un grafico e somma di una serie geometrica) verrà ulteriormente sviluppato in questo modulo con il fine di sviluppare competenze professionali (es. redigere piani di ammortamento e costituzione, determinare il rendimento interno di un investimento. Esempi pratici di utilizzo delle tecniche finanziarie ed esercizi con soluzioni completano il quadro di apprendimento degli argomenti di teoria, mediante l'interazione tra punto di vista numerico, grafico e algebrico. Si ricorre anche all'uso di fogli di calcolo, come ulteriore elemento di conoscenza. L'apprendimento sarà verificato durante l'intero percorso formativo, stimolando gli/le studenti/esse ad una proficua ed attiva partecipazione.</p>	<p>Sfruttando il linguaggio matematico come veicolo che semplifica l'analisi di problemi reali complessi (di tipo finanziario), il corso prevede una metodologia didattico-pedagogica orientata all'acquisizione operativa degli strumenti di matematica finanziaria proposti. Utilizzando 'casi reali' si illustrano tipici problemi di valutazione finanziaria che gli/le studenti/esse devono risolvere in modo 'critico'. Le soluzioni trovate saranno spesso oggetto di report, stimolando gli/le studenti/esse ad un'interattiva capacità di revisione e sviluppo dell'intuizione, in un continuo processo di interazione di analisi – sintesi: dal problema finanziario si deve rafforzare la conoscenza matematica; da quest'ultima si migliora la comprensione del problema stesso.</p>
<p>Mercati agroalimentari e sistemi distributivi</p>	<p>L'insegnamento si propone di fornire e sviluppare le conoscenze necessarie per comprendere e analizzare i mercati agroalimentari nazionali e internazionali e le competenze di base per operare sui mercati a livello professionale. Acquisire una chiara comprensione dei sistemi di distribuzione alimentare e delle loro componenti chiave.</p>	<p>Al termine dell'insegnamento gli/le studenti/esse conosceranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il funzionamento dei mercati agroalimentari, con particolare riferimento al mercato agricolo e alla domanda di beni agroalimentari; • la distribuzione e il commercio dei prodotti alimentari; • le fasi della distribuzione commerciale; • gli Operatori commerciali e i sistemi di contrattazione e di vendita; • la GDO, ed il suo ruolo; • la catena di approvvigionamento (definizione, modellazione, misurazione); • la guida all'uso delle fonti di indagine e di aggiornamento (siti web; dataset, come FAOSTAT, OCSE, Banca Mondiale, FMI; rapporti pubblici di aggiornamento periodico). <p>Avranno infine le capacità per impostare un corretto rapporto con i consumatori, i clienti e il mercato.</p>
<p>Organizzazione e controllo dei processi di innovazione</p>	<p>L'insegnamento si propone di spiegare quali siano i vantaggi per le organizzazioni di dotarsi di processi di innovazione e i relativi problemi nel cercare di implementare tali innovazioni. In questo senso il corso non si limita a spiegare le varie implementazioni addizionali (tool) che possono favorire l'innovazione, ma il corso spiegherà anche che cosa limita le organizzazioni nel portare a compimento l'innovation management, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane.</p>	<p>Al termine del corso conosceranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le motivazioni per spingersi verso il sentiero dell'innovazione; e i costi del decidere di non innovare, o del fallire nell'innovare • i vari stratagemmi organizzativi per stimolare l'innovazione • le motivazioni, in primo luogo organizzative, che portano l'innovation management a non avere gli effetti desiderati • il trade-off controllo vs. ricerca • gli aspetti principali della gestione delle risorse umane (talents e non solo) e del relativo mercato del lavoro per massimizzare l'innovation management efficace
<p>Rapporti banca e impresa e finanza etica</p>	<p>L'insegnamento si propone di fornire le chiavi di lettura per un'adeguata conoscenza e comprensione delle relazioni finanziarie e creditizie tra la banca e le imprese. In particolare, il corso affronta le problematiche inerenti i rapporti della relationship banking avendo riguardo ai processi di valutazione del merito creditizio nella logica dell'applicazione di criteri etici e di sostenibilità nella concessione dei finanziamenti, nell'offerta di servizi finanziari, nonché nell'identificazione delle esigenze di natura anche consulenziale legate alle condizioni del contesto</p>	<p>Lo/a studente acquisisce sul piano applicativo la capacità di comprendere e affrontare le questioni che insorgono nei processi di acquisizione delle risorse finanziarie attraverso il canale bancario, in termini di gestione delle informazioni economico/finanziarie, interpretazione dei fabbisogni finanziari e applicazione di principi etici nelle decisioni di investimento e di concessione dei finanziamenti. Acquisisce altresì la capacità di elaborare soluzioni e strategie vocate alla riorganizzazione dei modelli di business bancari in una prospettiva di più ampio termine e vocata</p>

	territoriale ed operativo in cui operano le imprese. Sul piano delle conoscenze di base, lo/a studente acquisisce pertanto la capacità di orientarsi nelle dinamiche riguardanti i profili di finanziabilità bancaria delle imprese, sviluppando capacità applicative.	all'instaurazione di una relazione proattiva con le imprese per il loro accompagnamento in percorsi di crescita e sviluppo.
Sistema tributario italiano	Obiettivo del corso è fornire un'adeguata conoscenza della struttura e del funzionamento dei sistemi impositivi moderni e in particolare del sistema tributario italiano vigente, della teoria della tassazione e degli effetti delle imposte, con attenzione agli obiettivi di uno sviluppo sostenibile, tenuto conto delle prospettive di evoluzione dei sistemi tributari (fiscaltà ambientale) delle trasformazioni in atto dei sistemi produttivi.	Lo/a studente saranno in grado di: analizzare in modo critico i documenti di finanza pubblica; di individuare e comprendere le problematiche connesse al disegno delle imposte; di riconoscerne gli schemi incentivanti sottesi; e di valutarne gli effetti e le conseguenze allocative e distributive, anche in una prospettiva intergenerazionale e in relazione agli obiettivi di uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale.
Sistemi di gestione della qualità delle produzioni e dell'ambiente	<p>Il percorso formativo del corso, progettato in collaborazione con i/le docenti delle altre discipline dell'area, mira all'acquisizione dei principi teorici concernenti i modelli di gestione delle certificazioni volontarie adottabili dalle aziende presenti sul territorio, indipendentemente dalla dimensione e dal settore merceologico. In particolare, dapprima in modo separato vengono analizzate le certificazioni volontarie della qualità, etica ed ambientale, per poi unificare le variabili lungo un percorso che mira alla gestione integrata volontaria ispirata alle normative internazionale ISO 9001/2015 e ISO 14201/2015. Accanto alle indispensabili nozioni teoriche, opportunamente formalizzate, si intendono trasferire anche adeguate competenze professionali, sia per approfondire le tematiche trattate da un punto di vista operativo, sia a completamento del percorso formativo, al fine di fornire anche le conoscenze necessarie per poter applicare opportunamente nel mondo del lavoro i metodi e le tecniche studiati (saper valutare, confrontare, decidere, operare). Per raggiungere tali obiettivi, si utilizzano anche durante le lezioni frontali attrezzature e metodologie didattiche opportune, quali slides, e casi studio in aziende pubbliche e private, di prodotto e di servizio, oltre che visite didattiche appositamente organizzate.</p> <p>La verifica dell'apprendimento non è concentrata solamente nella fase conclusiva del corso, in sede di esami orali; durante l'intero percorso formativo si effettuerà un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'effettiva acquisizione da parte degli/le studenti/esse delle conoscenze via via trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione.</p>	Particolare attenzione è rivolta anche all'attività operativa dei futuri laureati, i quali sono chiamati ad affrontare nella professione le problematiche di sostenibilità ambientale ed etica prima richiamate, spesso in differenti contesti, anche trasversali ed interdisciplinari. A tal fine, il/la docente utilizza una metodologia didattica ampiamente orientata anche all'acquisizione operativa ("saper fare") degli strumenti analitici e concettuali proposti durante l'insegnamento della disciplina, mirando allo sviluppo di una capacità critica dello/a studente nei confronti delle tematiche trattate, in un continuo processo di interazione di analisi - sintesi, anche presentando in aula opportuni casi aziendali reali, portati avanti negli anni precedenti. Fornire le fondamentali nozioni teoriche e le principali applicazioni operative delle normative internazionali di riferimento in tema di gestione volontaria delle singole variabili qualità, conoscenza delle norme internazionali in materia di certificazione volontaria, iter di certificazione volontaria, analisi dei vantaggi e dei costi, presentazione dei casi studi con modalità pratiche di attuazione delle normative di riferimento. Descrivere la qualità dei servizi e proprio peculiarità; utilizzo degli strumenti statistici di controllo della qualità; utilizzo degli strumenti manageriali di controllo della qualità. Far acquisire le principali nozioni teoriche e le principali applicazioni operative delle normative internazionali di riferimento in tema di gestione volontari della qualità ambientale. Fornire le fondamentali nozioni teoriche dei microinquinanti nei diversi comparti, acqua, aria, suolo; conoscere le tecniche di gestione dei rifiuti; dare completa conoscenza allo/a studente delle norme internazionali in materia di certificazione volontaria, iter di certificazione volontaria, analisi dei vantaggi e dei costi, presentazione dei casi studi con modalità pratiche di attuazione delle normative di riferimento.
Statistica per l'economia e l'impresa (modulo "Statistica aziendale")	Il corso presuppone un'adeguata conoscenza della statistica descrittiva. L'impostazione del corso è finalizzata a facilitare la comprensione delle potenzialità analitiche ed applicative delle diverse tecniche di statistica applicata alle aziende ed a conseguire un buon equilibrio tra rigore tecnico dei metodi e illustrazione delle potenzialità applicative degli stessi mediante utilizzo dei più comuni software. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso il richiamo di nozioni di base, in una veste puramente applicativa ed interpretativa (cioè non si chiederà cos'è una "media" ma come si interpreta in un contesto aziendale). L'utilizzo di schemi inferenziali e di metodologie di analisi regressiva semplice e multivariata, rappresentano gli strumenti base nelle regole di decisione aziendale, sulle quali il corso pone l'accento.	Attraverso lo sviluppo di simulazioni in excell e attraverso la presentazione di un ampio panel di casi studio, lo/a studente avrà argomenti sui quali riflettere al fine di individuare le metodologie statistiche specifiche al caso aziendale da risolvere, elaborare ed interpretarne i risultati. Questo approccio permette una comprensione tangibile sui contenuti della discipline rispetto al contesto lavorativo; La creazione in aula di gruppi di lavoro tra gli/le studenti/esse su casi studio da interpretare, e rielaborare in chiave di statistica applicata, rappresenta un modello didattico vincente sia in termini di apprendimento delle conoscenze sia in termini di assimilazione dei contenuti. Questo schema formativo comporta altresì la capacità di comprendere quali metodi applicare in relazione a specifici obiettivi aziendali e come interpretare i risultati in chiave reportistica.
Statistica per l'economia e l'impresa (modulo "Statistica")	L'insegnamento si propone di fornire agli/le studenti/esse gli strumenti metodologici fondamentali della Statistica per l'analisi di dati, con riferimento ai fenomeni socio-economici ed aziendali.	Sulla base delle conoscenze acquisite, lo/a studente sarà in grado di utilizzare le tecniche statistiche di base (analisi descrittive, metodi inferenziali e modelli di regressione lineare semplice) al fine di analizzare,

		investigare e comprendere aspetti essenziali di fenomeni socio economici.
Strumenti di finanziamento dell'impresa agroalimentare	Il corso mira a sviluppare e comprendere la natura e il funzionamento degli strumenti finanziari (comunitari, nazionali e regionali) che impresa l'agroalimentare può mettere in pratica ed utilizzare per consentire lo sviluppo e l'aumento della propria competitività. L'approccio è riconducibile all'idea di valutare la possibile fonte di finanziamento nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale europeo. In tale direzione è opportuno svolgere un intenso lavoro per individuare percorsi per reperire i fondi necessari per consentire lo sviluppo dell'impresa agroalimentare iniziando dagli enti regionali per poi passare allo stato e all'Unione europea.	L'insegnamento ha lo scopo di consentire allo/a studente di conoscere gli strumenti finanziari necessari allo sviluppo imprenditoriale per l'aumento della competitività. La possibilità di poter svolgere successivamente con esperienze applicative ed interpretative attraverso l'elaborazione di casi studio reali le conoscenze acquisite e poterle vedere applicate realmente.
Valorizzazione e certificazione delle produzioni agroalimentari di qualità	Il corso intende illustrare le interazioni fra sistema agroalimentare e turismo, offrendo una chiave di lettura del territorio con le sue produzioni agroalimentari, le risorse storico-culturali, sociali e ambientali, nonché le reti di imprese e il sistema delle risorse materiali e immateriali. Le qualità sociali e ambientali diventano infatti elementi centrali della sostenibilità territoriale dello sviluppo. Tale approccio integrato è riconducibile al nuovo paradigma della multifunzionalità dell'agricoltura sostenuto a livello europeo dalla politica di sviluppo rurale e dal sistema delle certificazioni volte alla valorizzazione di beni e servizi pubblici che il mercato non sarebbe altrimenti in grado di remunerare.	Gli/Le studenti/esse faranno esperienze applicative ed interpretative attraverso la presentazione e l'elaborazione di casi studio reali, per conseguire la capacità di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione della reale importanza di un processo di riscoperta del territorio anche attraverso l'uso delle certificazioni, dove ad esempio le produzioni enogastronomiche diventano portatrici di identità e relazioni sociali che a loro volta influenzano nuove tipologie di turismo.